Murano è composta da sette isole unite da ponti, poste lungo il Canal dei Marani; il territorio dell'isola è urbanizzato esclusa Sacca San Mattia, ancora in fase di bonifica. Sacca San Mattia e Sacca Serenella sono isole artificiali.

Secondo antica consuetudine il toponimo deriva dalla porta dell'antica Altino: Amurianum, ma secondo altre ipotesi deriverebbe da una "Amuriana Villa". Murano è nominata per la prima volta nel'840, quando nel "Pactum Lothari" si ricorda "Amorianos".

I documenti dell' XI e XII secolo descrivono questo territorio come località di transito per il flusso migratorio proveniente da Torcello ed Equilio, e diretto verso la nascente Venezia.

Nel 1295, il Governo della Repubblica decretò che le fornaci per la lavorazione del vetro fossero trasferite da Venezia a Murano per evitare il pericolo di incendi: da questo momento l'isola di Murano divenne un punto di eccellenza per la produzione di vetri sia comuni che pregiati.

I manufatti usciti dalle sue fornaci divennero presto celebri in tutto il mondo conosciuto e dettero tanto prestigio a Venezia, da concedere a Murano una propria autonomia governativa, confermata in seguito anche da Napoleone Bonaparte.

Solo nel 1923 Murano confluì, con le altre isole, nel Comune di Venezia. Tanto si teneva in pregio l'arte dei maestri vetrai, da consentire loro il matrimonio anche con figlie di nobili.

Sul territorio vi erano ben diciotto chiese, tra parrocchiali e conventuali, ora ne rimangono solo tre, mentre le altre furono distrutte in seguito ai decreti napoleonici.

Tra quelle tuttora fruite, il **Duomo intitolato ai Santi Maria e Donato** è il gioiello dell'isola. L'edificio sacro, forse, fu costruito già nel VII secolo, ma fu rimaneggiato ampiamente tra i secoli XI e XII.

Di notevole importanza è il pavimento in mosaico, che si suppone contemporaneo a quello della Basilica Marciana, e la **Madonna Orante** del catino absidale, opera di un maestro veneziano di cultura bizantina.

Vi è poi la Chiesa **parrocchiale di San Pietro martire**, fondata nel 1348, con dedica a San Giovanni Battista, che fu demolita in seguito a un incendio. Ricostruita nel 1511 fu dedicata a San

palazzo Da Mula

Pietro Martire: merita una visita perché contiene opere importanti.

E la Chiesa di **Santa Maria degli Angeli**, fondata nel 1188 assieme al monastero femminile. La chiesa fu riedificata nel XVI secolo, epoca a cui appartiene anche il campanile.

LAGUNA CENTRO